



DIPLOMA ACCADEMICO di PRIMO LIVELLO

IN

CANTO JAZZ

DCPL07

	CFA	Esame	Ore
Ear training I	5	E	30
Ritmica della musica contemporanea	3	ID	30
Storia e storiografia della musica	2	E	20
Storia delle musiche afroamericane	3	E	30
Pianoforte per strumenti e canto jazz I	4	E	24
Prassi esecutive e repertori I	11	E	30
Armonia jazz I	6	E	30
Prassi esecutive e repertori jazz	6	ID	50
Formazione corale	4	ID	22
Tecniche di improvvisazione musicale I	6	E	30
Informatica Musicale	2	ID	20
Lingua Inglese	2	ID	20
Electives	6		
Ear Training II	4	E	30
Storia delle forme e dei repertori musicali	2	ID	20
Storia del jazz	3	E	30
Pianoforte per strumenti e canto jazz II	4	E	24
Prassi esecutive e repertori II	11	E	30
Tecniche compositive jazz	5	E	30
Tecniche di scrittura e arrangiamento per vari tipi di ensemble I	5	E	30
Prassi esecutive e repertori jazz	6	ID	50
Formazione corale	4	ID	22
Tecniche di improvvisazione musicale II	6	E	30
Informatica Musicale II	2	ID	20
Lingua inglese	2	ID	20
Electives	6		
Analisi delle forme compositive e performative del jazz	7	E	50
Pianoforte per strumenti e canto jazz III	3	E	24
Prassi esecutive e repertori III	10	E	30
Improvvisazione allo strumento	7	ID	30
Tecniche compositive jazz	4	E	30
Tecniche di scrittura e arrangiamento per vari tipi di ensemble II	8	E	30
Prassi esecutive e repertori jazz	6	ID	50
Informatica Musicale	3	E	36
Electives	6		
Tesi e prova finale	6	E	

DCPL07 - Canto Jazz.

Durante il percorso accademico di primo livello si sviluppano alle massime potenzialità le caratteristiche del proprio stile personale in ambito jazz, dalla tradizione, al be-bop fino al jazz contemporaneo, la creatività, il senso ritmico, l'improvvisazione e il linguaggio e il soloing stilistico nello stile Jazz, Jazz-blues, Fusion e Latin.

Si completa e approfondisce lo studio dell'Armonia Jazz contemporanea e dell'armonia modale e delle tecniche di arrangiamento per sezione ritmica e 5 fiati. Particolare cura verrà dedicata alla pre-produzione digitale, con sequencing e strumenti virtuali e nell'elaborazione di partiture orchestrali per le session di registrazione con i musicisti "reali".

Ciascun diplomato di canto jazz sarà in grado di accompagnarsi professionalmente al pianoforte, avendo sviluppato nei 6 anni di pianoforte complementare (3 nel corso pre-accademico e 3 nel corso accademico) una piena padronanza nella lettura di sigle, melodie, capacità di costruire un walking bass, posizioni e rivolti di accordi con e senza legame armonico. Una capacità importante per un cantante, sia performer che compositore e arrangiatore.

Ciascun diplomato utilizzerà con padronanza tutti i principali software musicali utilizzati da musicisti e produttori dell'industria contemporanea.

Nell'ultimo anno di corso ciascuno studente potrà sviluppare un proprio progetto artistico originale, registrarlo sotto la guida di un direttore artistico e pubblicarlo con la collana discografica del Saint Louis, la Jazz Collection.



Diploma accademico di primo livello

DCPL07 - Canto Jazz.

Bachelor in
Jazz Vocals

I anno / 1st year

Subject	Advanced Ear Training				Ear Training Avanzato				
<i>Learning outcomes</i>	<p>The purpose of this course is to help the student to hear the chords from other harmonic systems. Through a method that goes hand to hand with the knowledge of jazz harmonic, the student will learn how to recognize secondary dominants, tritone substitutions (with) and modal interchange. The course, which will be more and more articulated, will reach its peak through the transcription (without the usage of the instrument) of "short songs" played on the piano and dictated on three staves: melody, chords with slash and rhythmic notation, bass line.</p> <p>Other complex transcriptions are requested to be done at home with the assistance of one's instrument which will be verified during the lesson. The final work will be handed in as a PDF file within the end of the academic year. Also, studying modern and classical (choir form) sight reading will be part of the course.</p>				<p>Scopo del corso è quello di guidare l'allievo a riconoscere gli accordi al di fuori delle funzioni armoniche principali. Attraverso un percorso in sintonia con le conoscenze di armonia jazz, si insegna come riconoscere dominanti secondarie, sostituzioni di tritono (con relativi secondi correlati) e prestiti modalità. Il percorso, via via più complesso, raggiunge il suo obiettivo con la trascrizione (senza l'ausilio di strumento) di "mini song" eseguite al piano su tre righe: melodia, accordi con notazione, slash e ritmica, bassi.</p> <p>Sono previste trascrizioni più complesse svolte a casa con l'ausilio dello strumento e verificate in classe. Il lavoro complessivo viene consegnato in formato pdf entro la fine dell'anno. Lo studio e la lettura estemporanea di solfeggi cantati in stile moderno e classico (anche in forma corale) accompagna l'intero corso di studi.</p>				
<i>Literature</i>	<p>SOLIMENE Antonio, Solfeggi cantati in stile classico e moderno, Roma, Saint Louis DOC, 2016.</p>								
<i>Assesment</i>	<p>Practical and written verification assessment of the course's program.</p> <p>The work done at home must be handed in during the previous lesson and it will be given a mark. This mark will be included in the average of the final mark. The final assessment must be handed in as paper and digital form (.PDF - .MUS).</p>				<p>Prova pratica e scritta di verifica del programma svolto. Il lavoro svolto a casa dovrà essere consegnato durante la lezione precedente l'esame finale sia in formato cartaceo che digitale (.PDF - .MUS) e farà media per la votazione finale.</p>				
<i>Teachers</i>	Antonio Solimene, Claudio Ricci				<i>Head</i>	Antonio Solimene			
<i>Total hours</i>	30	<i>ECTS</i>	5	<i>ID: pass/fail E: Exam</i>	E	<i>LI: individual LG: small group LC: collective class</i>	LC	<i>Available in English</i>	yes

Subject	Rythmic Analisis				Analisi Ritmica				
<i>Learning outcomes</i>	<p>The basic goal of this course is to supply the student with the tools which can be used to analyze rhythm and to develop a visual-physical connection with it, with special concentration to the time division. This results, which originate from a larger understanding and learning of the rhythm aspects, should be strengthen and applied on one's instrument.</p>				<p>L'obiettivo fondamentale del corso, è quello di fornire all'allievo tutti quegli strumenti utili all'analisi del ritmo e allo sviluppo di un rapporto visivo-corporeo con esso, con particolare attenzione alla suddivisione del tempo. I benefici derivanti da una maggiore comprensione e interiorizzazione degli aspetti legati al ritmo, vanno ricercati nello sviluppo della stabilità e consapevolezza ritmica sul proprio strumento.</p>				
<i>Literature</i>	<p>MAGADINI Peter, Musician's guide to Polyrhythms, New York, Alfred Music, 1995. BELLSON Louis – BREINES Gil, Odd Time Reading Text, New York, Alfred Music, 1999. THIGPEN Ed, Rhythm Brought to Life: A Rhythmic Primer, New York, Alfred Music, 2000 CHAFFEY Gary - Rhythm & Meter Patterns REED Ted - Syncopation For The Modern Drummer ALBRIGHT Fred - Rhythmic Analysis For The Snare Drum</p>								
<i>Assesment</i>	<p>Practical verification assessment of the course's program.</p>				<p>Prova pratica di verifica del programma svolto.</p>				
<i>Teachers</i>	<p>Claudio Mastracci Gianni Di Renzo</p>				<i>Head</i>				
<i>Total hours</i>	30	<i>ECTS</i>	3	<i>ID: pass/fail E: Exam</i>	ID	<i>LI: individual LG: small group LC: collective class</i>	LC	<i>Available in English</i>	yes

Subject	Italian jazz history		Storia del jazz italiano							
<i>Learning outcomes</i>	<p>The course will help students to understand the processes that allowed the spread of Afro-American and jazz music in our country, from the post war period until it gained independence and stylistic identity thanks to the work of great Italian jazz musicians.</p>		<p>Il corso ha lo scopo di rendere consapevoli gli studenti dei processi che hanno portato la musica di origine afro-americana e, nella fattispecie il jazz, a radicarsi e diffondersi nel nostro Paese, a partire dal primo dopoguerra, fino ad acquisire autonomia e identità stilistica anche grazie all'opera di alcuni grandi musicisti del jazz italiano.</p>							
<i>Literature</i>	<p>MAZZOLETTI Adriano, Il jazz in Italia, dalle origini alle grandi orchestre, Torino, EDT, 2004. MAZZOLETTI Adriano, Il jazz in Italia, dallo swing agli anni Sessanta, Torino, EDT, 2010.</p>									
<i>Assesment</i>	<p>Written verification assessment of the course program and recognition test of musical styles and composers through record listening.</p>		<p>Verifica scritta del programma e prova di riconoscimento di stili e autori attraverso l'ascolto di registrazioni.</p>							
<i>Teachers</i>	Adriano Mazzoletti						<i>Head</i>			
<i>Total hours</i>	30	<i>ECTS</i>	3	<i>ID: pass/fail E: Exam</i>	E	<i>LI: individual LG: small group LC: collective class</i>	LC	<i>Available in English</i>	no	

Subject	Complementary Piano I				Pianoforte Complementare I				
<i>Learning outcomes</i>	<p>The basic goal of the Complementary Piano course is to supply the student with technical skills in order to apply and supply on the piano the theoretical concepts faced in the harmony and arrangement courses, but also - for singers - a valid harmonic support for the repertoire study.</p>				<p>Il corso di pianoforte complementare ha come scopo principale quello di fornire all'allievo le capacità tecniche necessarie per applicare e sviluppare sul pianoforte i concetti teorici affrontati nei corsi di armonia e arrangiamento, ma anche – nel caso dei cantanti – come valido supporto armonico per lo studio del repertorio.</p>				
<i>Literature</i>	<p>TECNICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • HANON Charles Louis, Il pianista virtuoso, Milano, Curci, 2014. • POZZOLI Ettore, Tecnica giornaliera del pianista, Milano, Ricordi, 1984. <p>LETTURA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PETERSON Oscar, Jazz Exercises, Milwaukee, Hal Leonard, 2005. <p>ARMONIA APPLICATA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • DE GREG Phil, Jazz keyboard harmony, New Albany, Aebersold, 1994. • HARRISON Mark, The Pop Piano Book, Milwaukee, Hal Leonard, 2000. 								
<i>Assesment</i>	<p>Practical verification assessment of the course's program.</p>				<p>Verifica pratica degli argomenti in programma.</p>				
<i>Teachers</i>	<p><i>Pierpaolo Principato, Antonio Solimene, Stefano Sabatini, Claudio Colasazza, Dario Zeno, Carlo Mezzanotte</i></p>				<i>Head</i>				
<i>Total hours</i>	24	<i>ECTS</i>	4	<i>ID: pass/fail E: Exam</i>	E	<i>LI: individual LG: small group LC: collective class</i>	LG	<i>Available in English</i>	yes

Subject	Jazz Harmony I				Armonia Jazz I				
<i>Learning outcomes</i>	<p>The principal aim of the course is the gradual growth and development of the student's knowledge of the voicing structure (polychords, upper structure and quartal voicings), and the internal motion of the parts, with specific attention to the harmony used in modal and contemporary jazz. Special relevance will be the analysis of some significant harmonic progressions, such as the "jazzy blues" and the "Coltrane changes". A course section is dedicated to the "block harmony", with the aim of equipping the student the first useful tools for the composition of harmonized melodic lines to be used, for example, in an "orchestrated section" setting.</p>				<p>L'obiettivo primario del corso consiste in una graduale espansione e approfondimento delle conoscenze dell'allievo in merito alla composizione dei voicing degli accordi (polychords, upper structure e voicing quartali) e ai movimenti melodici delle parti interne, con particolare attenzione all'armonia di comune uso nel jazz modale e contemporaneo. Di particolare importanza sarà l'analisi di alcune progressioni armoniche rilevanti, come i vari tipi di "blues jazzistico" e i "Coltrane changes". Una sezione del corso è dedicata alla "block harmony", con lo scopo di fornire allo studente i primi strumenti utili per la scrittura di linee melodiche armonizzate da utilizzarsi, ad esempio, nell'ambito di una "sezione orchestrale".</p>				
<i>Literature</i>	<p>AVENA Andrea, Analisi e arrangiamento, terza parte, Milano, Sinfonica Jazz, 2015. PEASE Ted - PULLIG Ken, Modern Jazz Voicing – Tecniche di scrittura per piccoli e medi ensemble, (Trad. ita a cura di Roberto Spadoni), Milano, Volontè & Co, 2008.</p>								
<i>Assesment</i>	Written and oral assessment of the course's program.				Prova scritta e orale di verifica del programma svolto.				
<i>Teachers</i>	Pierpaolo Principato				<i>Head</i>	Pierpaolo Principato			
<i>Total hours</i>	30	<i>ECTS</i>	6	<i>ID: pass/fail E: Exam</i>	E	<i>LI: individual LG: small group LC: collective class</i>	LC	<i>Available in English</i>	yes

Subject	Ensemble – JAZZ				Laboratorio Professionale di Musica d'Insieme - JAZZ				
<i>Learning outcomes</i>	<p>Ensembles are held in small bands of students which are led by teachers, who are art directors and band musicians at the same time.</p> <p>The aim of the ensembles is the performance, which includes complex songs taken from the pop repertoire and original songs, with arrangements, interplay and improvisation opportunities.</p> <p>The bands will play gigs during the academic year with own repertoire and during the events organized by the Saint Louis in the renowned music clubs and festivals of Rome. The best projects will be promoted for professional concerts in live clubs, festivals and events throughout Italy.</p>				<p>I laboratori Professionali si svolgono in piccole formazioni di studenti affidate alla guida di un docente, in veste sia di direttore artistico che di musicista membro della band. Obiettivo dei laboratori è la performance, con standard di alto livello, tratti dal repertorio tradizionale del jazz e brani originali, arrangiamenti originali e spazi per l'improvvisazione e l'interplay. I gruppi si esibiranno durante l'anno, con il proprio repertorio, negli eventi organizzati dal Saint Louis nei maggiori club e festival di Roma. I migliori progetti saranno inoltre ulteriormente promossi per ingaggi professionali in live club, festival e rassegne in Italia.</p>				
<i>Literature</i>	Per i corsi di musica d'insieme non esiste una bibliografia specifica.								
<i>Assesment</i>	Evaluation of the live performance and of the entire learning path (musical growth) during the academic year.				Lo studente viene valutato durante le performance live e in base al percorso didattico (e di "crescita musicale") affrontato durante l'anno.				
<i>Teachers</i>	Lello Panico, Maurizio Giammarco, Marco Siniscalco, Elisabetta Antonini, Pierluca Buonfrate, Eddy Palermo, Umberto Fiorentino, Cristiano Mastroianni, Nico Stufano, Michel Audisso, Pierpaolo Principato, Stefano Sabatini, Claudio Colasazza, Amedeo Tommasi, Alessandro Gwis				<i>Head</i>				
<i>Total hours</i>	50	<i>ECTS</i>	6	<i>ID: pass/fail E: Exam</i>	<i>ID</i>	<i>LI: individual LG: small group LC: collective class</i>	<i>LG</i>	<i>Available in English</i>	yes

Subject	Music Production I				Produzione Musicale I				
<i>Learning outcomes</i>	<p>The course aims to provide the student with the knowledge and the technical competences necessary to face with awareness all the steps of a modern music production, with methods, modality and current technologies, as a musician and as an art producer. At the end of the course, the student will have obtained the necessary musical competences and a certain artistic maturity, and be ready to handle a music production, directly or by supporting it throughout all the steps: songwriting, arrangement, pre-production, audio recording, mix, mastering, printing, distribution and promotion. The student will be able to relate with ease and in a profitable way with the various professionals operating in this area (musicians, arrangers, sound engineer, companies for the aggregators supports printing for the online distribution, online distribution platforms, etc.).</p>				<p>Il corso mira a fornire all'allievo le conoscenze e le competenze tecniche necessarie ad affrontare con consapevolezza tutte fasi di una produzione musicale moderna, con schemi, modalità e tecnologie attuali, sia come musicista che come produttore artistico. Al termine del corso, date per acquisite le necessarie competenze musicali ed una certa maturità artistica, l'allievo sarà in grado di curare una produzione musicale, direttamente o seguendone con cognizione di causa tutte le fasi: stesura di un brano, arrangiamento, pre-produzione, registrazione audio, mix, mastering, stampa, distribuzione e promozione. Sarà inoltre in grado rapportarsi con disinvoltura ed in modo proficuo con le varie figure professionali operanti nel settore (musicisti, arrangiatori, fonici, industrie per la stampa dei supporti aggregatori per la distribuzione on-line, piattaforme di diffusione on-line, ecc.).</p>				
<i>Literature</i>	Dispense a cura del docente.								
<i>Assesment</i>	Written test of the course's program.				Esame scritto del programma svolto.				
<i>Teachers</i>	Luigi Zaccheo, Luca Spagnoletti				<i>Head</i>				
<i>Total hours</i>	20	<i>ECTS</i>	2	<i>ID: pass/fail E: Exam</i>	ID	<i>LI: individual LG: small group LC: collective class</i>	LC	<i>Available in English</i>	yes

Subject	Voice and Repertoire I				Canto e Repertorio I				
<i>Learning outcomes</i>	<p>The aim of the course is to develop and extend the knowledge of jazz language through the study of a repertoire that ranges through styles, authors, interpreters and musical periods in order to develop the ability to follow, interpret and rearrange a jazz song.</p>				<p>Lo Scopo del corso è di sviluppare ed ampliare la conoscenza del linguaggio jazzistico attraverso lo studio di un repertorio che spazi per stili, autori, interpreti e periodi musicali al fine di sviluppare la capacità di eseguire, interpretare e riarrangiare un brano jazz.</p>				
<i>Literature</i>	<p>POLILLO Arrigo, Jazz, Milano, Mondadori, 1997. STOLOFF Bob, Scat, New York, Music Sales America, 1999. ORBERT Kerrie - CHICUREL Steven, Geography of the Voice, Anatomy of an Adam's Apple, Pittsburgh, Think Voice International, 2005.</p>								
<i>Assesment</i>	<p>The student will present a repertoire of eight songs that demonstrate the styles and the subjects faced during the study course. The examination board can demand to hear all the songs or part or them. All songs will be performed with the accompaniment of instrumentalists (the basic formation has to be made up of at least piano/guitar, bass and drums). One songs has to be performed by the student on the piano or the guitar.</p>				<p>Il candidato presenterà un repertorio di otto brani che dimostrino stili ed argomenti affrontati nel corso di studio. La commissione si riserverà di ascoltarli tutti o una parte. Tutti i brani verranno eseguiti con accompagnamento di strumentisti (la sezione di base dovrà essere composta almeno da piano/chitarra, basso e batteria). Su un brano l'allievo dovrà accompagnarsi al piano o alla chitarra.</p>				
<i>Teachers</i>	Elisabetta Antonini, Nina Pedersen, Joy Garrison				<i>Head</i>				
<i>Total hours</i>	30	<i>ECTS</i>	11	<i>ID: pass/fail E: Exam</i>	E	<i>LI: individual LG: small group LC: collective class</i>	LI	<i>Available in English</i>	yes

Subject	Jazz Choir				Coro Jazz				
<i>Learning outcomes</i>	The main purpose of the course is the choir practice. The choir represents a precious opportunity to develop voice control and a harmonic and musical sensibility necessary for the soloist.				Obiettivo principale del corso è la pratica corale. Il coro rappresenta un'occasione preziosa per sviluppare un controllo vocale e una sensibilità armonica e musicale necessari al solista.				
<i>Literature</i>	Partiture dei brani in repertorio.								
<i>Assesment</i>	Final concert.				Concerto finale.				
<i>Teachers</i>	Elisabetta Antonini				<i>Head</i>				
<i>Total hours</i>	22	<i>ECTS</i>	4	<i>ID: pass/fail E: Exam</i>	ID	<i>LI: individual LG: small group LC: collective class</i>	LG	<i>Available in English</i>	no

Subject	Jazz Vocals Improvisation I				Improvvisazione Vocale Jazz I				
<i>Learning outcomes</i>	<p>The first level of the vocal improvisation course is intended to provide the student with the first useful tools to enter the world of improvisation, by paying particular attention to the study and the improvement of the jazz language.</p>				<p>Il primo livello del corso di improvvisazione vocale, ha lo scopo di fornire all'allievo i primi strumenti utili per entrare nel mondo dell'improvvisazione estemporanea, ponendo una particolare attenzione allo studio e al perfezionamento del linguaggio jazzistico.</p>				
<i>Literature</i>	<p>AEBERSOLD Jamey, Vol 47 I Got Rhythm: Changes In All Keys, New Albany, Jamey Aebersold Jazz, 1999. AEBERSOLD Jamey, Vol. 1, How to play jazz and improvise, New Albany, Jamey Aebersold Jazz, 2000. AEBERSOLD Jamey, Vol. 2, Nothin' But Blues, New Albany, Jamey Aebersold Jazz, 2000. AEBERSOLD Jamey, Vol. 21, Gettin' It Together, New Albany, Jamey Aebersold Jazz, 1999. AEBERSOLD Jamey, Vol. 24, Major & Minor, New Albany, Jamey Aebersold Jazz, 1999. AEBERSOLD Jamey, Vol. 3, The II/V/I Progression, New Albany, Jamey Aebersold Jazz</p>								
<i>Assesment</i>	<p>The exam will consist of three tests:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Blues: execution of the motif and of one scat or instrumental solo by heart and transcribed. This will be followed by a free improvisation. 2. Writing of a motif and free improvisation on the major mode (Vol. 24 - Major & Minor); 3. Writing of a motif and free improvisation on the minor mode (Vol. 24 - Major & Minor). 				<p>L'esame consisterà in tre prove:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Blues: esposizione del tema e di un assolo scat o strumentale memorizzato e trascritto e a seguire improvvisazione libera; 2. Scrittura di un tema e improvvisazione libera sul modo maggiore (Vol. 24 – Major & Minor); 3. Scrittura di un tema e improvvisazione libera sul modo minore (Vol. 24 – Major & Minor). 				
<i>Teachers</i>	Pierluca Buonfrate Elisabetta Antonini				Head				
<i>Total hours</i>	30	<i>ECTS</i>	6	<i>ID: pass/fail E: Exam</i>	E	<i>LI: individual LG: small group LC: collective class</i>	LC	<i>Available in English</i>	no

Subject	English language I				Lingua Inglese I				
<i>Learning outcomes</i>	<p>The first level of the english language course has the aim of introducing the students into the basics of the syntax and the pronunciation of the english language, with a particular attention to the use of a technical terminology specific to the musical setting. The aim of the technical english course for the contemporary musician is to be integrated with ease in the environment of an european and in general multi linguistic music reality.</p>				<p>Il primo livello del corso di lingua inglese, ha come obiettivo introdurre gli allievi alle basi della sintassi e della pronuncia della lingua inglese, con una particolare attenzione all'utilizzo di una terminologia tecnica specifica dell'ambito musicale. Lo scopo del percorso di studio dell'inglese tecnico, è da ricercarsi nella necessità, per il musicista contemporaneo, di interfacciarsi con facilità nell'ambito di una realtà musicale europea e multilinguistica in generale.</p>				
<i>Literature</i>	<p>GRAMMATICA: MURPHY Raymond, English Grammar in Use, Cambridge, Cambridge University Press, 2012.</p> <p>INGLESE TECNICO: Per lo sviluppo e l'approfondimento dell'inglese tecnico, è prevista la lettura di estratti da articoli specializzati e la visione di alcuni estratti da video didattici.</p>								
<i>Assesment</i>	<p>Written assessment of the course's program.</p>				<p>Prova pratica di verifica del programma svolto.</p>				
<i>Teachers</i>	Paolo Ciarlo				<i>Head</i>				
<i>Total hours</i>	20	<i>ECTS</i>	2	<i>ID: pass/fail E: Exam</i>	ID	<i>LI: individual LG: small group LC: collective class</i>	LC	<i>Available in English</i>	no

Subject	History and Music Historiography				Storia e Storiografia della Musica				
<i>Learning outcomes</i>	<p>The aim of the course is to provide a knowledge from the beginning to the full development of the music in the twentieth century, its own path, the historical growth, up to the serialism of the Second Viennese School. The historical path examined takes into consideration the most famous composers of the twentieth century (Debussy, Ravel, Puccini, Strawinsky, Schoenberg, etc.) by exalting their style and the principal compositions through a series of guided listenings.</p>				<p>Lo scopo del programma del corso, è fornire una conoscenza delle origini e dello sviluppo del Novecento musicale, i suoi vari percorsi, l'evoluzione storica, fino ai principi seriali della seconda Scuola di Vienna. Il percorso storico analizzato prende in esame i compositori più importanti del '900 (Debussy, Ravel, Puccini, Strawinsky, Schoenberg, ecc...) mettendone in luce lo stile e le opere principali mediante una serie di ascolti guidati.</p>				
<i>Literature</i>	<p>Il corso non prevede alcun supporto bibliografico, al di fuori di schede riassuntive autografe.</p>								
<i>Assesment</i>	<p>The final assessment consists of a questionnaire, including a short dodecaphonic composition.</p>				<p>La prova d'esame consiste in un questionario, comprendente realizzazione pratica di un breve brano dodecafonico.</p>				
<i>Teachers</i>	Alessandro Cusatelli				<i>Head</i>	Alessandro Cusatelli			
<i>Total hours</i>	20	<i>ECTS</i>	2	<i>ID: pass/fail E: Exam</i>	E	<i>LI: individual LG: small group LC: collective class</i>	LC	<i>Available in English</i>	no



Diploma accademico di primo livello

DCPL07 - Canto Jazz.

Bachelor in
Jazz Vocals

Il anno

Subject	Solos and Transcriptions					Assoli e Trascrizioni				
<i>Learning outcomes</i>	<p>The learning program carried out during the course has the principal aim to accustom the student to transcribe various solos in different styles (timing, swing...) that can not be written on the score. The solos, before they are being written down, have to be learned by heart and performed in unison with the help of the instrument (connection between the theoretical and practical aspects).</p>					<p>Il programma didattico svolto durante il corso, ha come scopo principale quello di abituare l'allievo alla trascrizione di vari assoli in diversi stili per accedere a quelle informazioni (timing, swing...) che non possono essere indicate sullo spartito. Gli assoli, ancor prima di essere trascritti, vengono imparati a memoria ed eseguiti all'unisono con l'ausilio del proprio strumento (rapporto audiotattile).</p>				
<i>Literature</i>	<p>Il corso non prevede una bibliografia specifica in quanto il programma si basa essenzialmente sull'ascolto-esecuzione-decodifica di assoli estrapolati dalla discografia di riferimento di ciascun allievo.</p>					<p>Il corso non prevede una bibliografia specifica in quanto il programma si basa essenzialmente sull'ascolto-esecuzione-decodifica di assoli estrapolati dalla discografia di riferimento di ciascun allievo.</p>				
<i>Assesment</i>	<p>The final exam is divided into three parts: submission of the transcriptions done during the academic year; execution by heart of three solos chosen from the transcriptions done by the student during the academic year; transcription and execution of a new solo chosen one hour before, with the help of the instrument.</p>					<p>L'esame finale è suddiviso in tre parti: consegna delle trascrizioni svolte durante l'anno; esecuzione a memoria di tre assoli estrapolati dalle trascrizioni che l'allievo ha effettuato nel corso dell'anno; trascrizione ed esecuzione, con l'ausilio del proprio strumento, di un assolo assegnato un'ora prima.</p>				
<i>Teachers</i>	Antonio Solimene, Claudio Ricci					<i>Head</i>	Antonio Solimene			
<i>Total hours</i>	30	<i>ECTS</i>	4	<i>ID: pass/fail E: Exam</i>	E	<i>LI: individual LG: small group LC: collective class</i>	LC	<i>Available in English</i>	yes	

Subject	History of Music Forms and Repertoires					Storia delle Forme e dei Repertori Musicali					
Learning outcomes	<p>The course has the aim to lead the students through a consolidation of the musical jazz forms, by analyzing its historic, social and stylistic evolution. This begins with the analysis of the musical discourse's basic elements, up to the reinforced musical forms such as the blues, rhythm changes and the extended forms. Great importance comes from the analysis, construction and manipulation of the melodic material (density, variation, repletion, sequence, previous and consequent, etc.).</p>					<p>Il corso ha lo scopo di condurre gli studenti attraverso un approfondimento delle forme musicali del jazz, analizzandone la sua evoluzione storica, sociale e stilistica, partendo dall'analisi degli elementi del discorso musicale, per arrivare a forme musicali consolidate come il blues, rhythm changes e le forme estese. Grande importanza viene data all'analisi, costruzione e manipolazione del materiale melodico (densità, variazione, ripetizione, sequenza, antecedente e conseguente, ecc...)</p>					
Literature	<p>CERCHIARI Luca, Il disco, musica, tecnologia e mercato dal positivismo al web, Bologna, Odoya, 2014. FRANCO Maurizio, Il jazz e il suo linguaggio, Milano, Unicopli, 2005. HOBSBAWM Eric, Storia sociale del jazz, una rivoluzione di suoni, Milano, Res Gestae, 2013. KUBIK Gerhard, L'Africa e il blues, Roma, Fogli Volanti, 2013. PEASE Ted, Jazz Composition - Trattato di Composizione Jazz, (Trad. it. a cura di Roberto Spadoni) Milano, Volontè & Co., 2010. SCHULLER Gunther, Il Jazz, il periodo classic, Torino, EDT, 1996</p>					<p>CERCHIARI Luca, Il disco, musica, tecnologia e mercato dal positivismo al web, Bologna, Odoya, 2014. FRANCO Maurizio, Il jazz e il suo linguaggio, Milano, Unicopli, 2005. HOBSBAWM Eric, Storia sociale del jazz, una rivoluzione di suoni, Milano, Res Gestae, 2013. KUBIK Gerhard, L'Africa e il blues, Roma, Fogli Volanti, 2013. PEASE Ted, Jazz Composition - Trattato di Composizione Jazz, (Trad. it. a cura di Roberto Spadoni) Milano, Volontè & Co., 2010. SCHULLER Gunther, Il Jazz, il periodo classic, Torino, EDT, 1996</p>					
Assesment	<p>Discussion of a work prepared by the student on the form, harmonic and melodic analysis (with a historical and stylistic contextualization) of one song chosen by the teacher.</p>					<p>Discussione di un elaborato preparato dal candidato riguardante l'analisi formale, armonica e melodica (con contestualizzazione storico-stilistica) di un brano scelto dal docente.</p>					
Teachers	Antonio Solimene, Amedeo Tommasi, Stefano Zenni, Roberto Spadoni						Head				
Total hours	20	ECTS	2	ID: pass/fail E: Exam	ID	LI: individual LG: small group LC: collective class	LC	Available in English	no		

Subject	Jazz History: The Great Jazz Musicians					Storia del jazz: i grandi del jazz				
<i>Learning outcomes</i>	<p>The course deals with the evolution of Modern Jazz from the Bebop Era to this day. For every topic treated, two or more lessons will be dedicated to listening and analyzing the most important and significant works written for orchestras, arrangers, soloists, singers, from the beginnings to this day, associated also with video examples. The story of global jazz will be treated also with the social-political history of the twentieth century.</p>					<p>Il corso affronta l'evoluzione del jazz moderno a partire dal Bebop fino ai giorni nostri. Ad ogni argomento trattato, saranno dedicate due o più lezioni con l'ascolto e l'analisi delle opere più importanti e significative realizzate complessi, orchestre, arrangiatori, solisti, cantanti dalle origini ad oggi correlate anche da esempi filmati. La storia del jazz mondiale procederà parallelamente alla storia socio-politica del XX secolo.</p>				
<i>Literature</i>	<p>POLILLO Arrigo, Jazz, Milano, Mondadori, 1997. ZENNI Stefano, I segreti del jazz, Viterbo, Stampa Alternativa, 2015.</p>					<p>POLILLO Arrigo, Jazz, Milano, Mondadori, 1997. ZENNI Stefano, I segreti del jazz, Viterbo, Stampa Alternativa, 2015.</p>				
<i>Assesment</i>	<p>Written test of the program and test of the styles and authors recognition through the listening of recordings.</p>					<p>Verifica scritta del Programma e prova di riconoscimento di stili e autori attraverso l'ascolto di registrazioni.</p>				
<i>Teachers</i>	Adriano Mazzoletti					Head				
<i>Total hours</i>	30	<i>ECTS</i>	3	<i>ID: pass/fail E: Exam</i>	E	<i>LI: individual LG: small group LC: collective class</i>	LC	<i>Available in English</i>	no	

Subject	Complementary Piano II					Pianoforte Complementare II				
<i>Learning outcomes</i>	<p>The second level of the Complementary Piano course has the aim to perfection furthermore the various technical aspects of the piano execution and to introduce the student to advanced contents, with the aim to give him the technical knowledge necessary to play a standard (with melody or with accompaniment).</p>					<p>Il secondo livello del corso di pianoforte complementare, ha lo scopo di perfezionare ulteriormente i vari aspetti tecnici dell'esecuzione pianistica e di introdurre l'allievo a contenuti avanzati, con l'obiettivo fornirgli quel bagaglio tecnico necessario per l'accompagnamento (con o senza melodia) di uno standard.</p>				
<i>Literature</i>	<p style="text-align: center;">TECNICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • BERINGER Oscar, Studi tecnici per il pianoforte (Trad. It. a cura di Giacomo Franzoso), Volontè & Co., 2013. • POZZOLI Ettore, Tecnica giornaliera del pianista, Milano, Ricordi, 1984. <p style="text-align: center;">LETTURA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PETERSON Oscar, Jazz Exercises, Milwaukee, Hal Leonard, 2005. <p style="text-align: center;">ARMONIA APPLICATA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • DE GREG Phil, Jazz keyboard harmony, New Albany, Aebersold, 1994. 					<p style="text-align: center;">TECNICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • BERINGER Oscar, Studi tecnici per il pianoforte (Trad. It. a cura di Giacomo Franzoso), Volontè & Co., 2013. • POZZOLI Ettore, Tecnica giornaliera del pianista, Milano, Ricordi, 1984. <p style="text-align: center;">LETTURA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PETERSON Oscar, Jazz Exercises, Milwaukee, Hal Leonard, 2005. <p style="text-align: center;">ARMONIA APPLICATA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • DE GREG Phil, Jazz keyboard harmony, New Albany, Aebersold, 1994. 				
<i>Assesment</i>	<p>Practical test of the course's program.</p>					<p>Verifica pratica degli argomenti in programma.</p>				
<i>Teachers</i>	<p><i>Pierpaolo Principato, Antonio Solimene, Stefano Sabatini, Claudio Colasazza, Dario Zeno, Carlo Mezzanotte</i></p>					<p style="text-align: center;"><i>Head</i></p>				
<i>Total hours</i>	24	<i>ECTS</i>	4	<i>ID: pass/fail E: Exam</i>	E	<i>LI: individual LG: small group LC: collective class</i>	LG	<i>Available in English</i>	yes	

Subject	Jazz Composition and Arrangement I					Scrittura e Arrangiamento Jazz I				
<i>Learning outcomes</i>	<p>The principal aim is to equip the student with the first instruments useful for small "jazz orchestra" arrangements, consisted of rhythmic section and two wind instruments.</p> <p>The program is build on the paraphrases and the reharmonization of the melody and the harmony, and the enhanced arrangement of the rhythmic section and the winds section.</p>					<p>L'obiettivo principale del corso è quello di fornire all'allievo i primi strumenti utili all'arrangiamento jazz per compagini orchestrali di grandezza ridotta ("small jazz ensemble"), in cui sia presente una sezione ritmica e due fiati.</p> <p>Il programma è articolato secondo una metodologia che parte dalla codifica della melodia e dell'armonia in stile jazzistico (parafraasi e riarmonizzazione), fino ad arrivare ad una conoscenza approfondita della sezione ritmica e della gestione dei fiati.</p>				
<i>Literature</i>	<p>PEASE Ted - PULLIG Ken, Modern Jazz Voicing – Tecniche di scrittura per piccoli e medi ensemble, (Trad. ita a cura di Roberto Spadoni), Milano, Volontè & Co, 2008.</p> <p>PEASE Ted, Jazz Composition - Trattato di Composizione Jazz, (Trad. it. a cura di Roberto Spadoni) Milano, Volontè & Co., 2010.</p> <p>TOMARO Mike – WILSON John, Instrumental Jazz Arranging, Milwaukee, Hal Leonard, 2009.</p>					<p>PEASE Ted - PULLIG Ken, Modern Jazz Voicing – Tecniche di scrittura per piccoli e medi ensemble, (Trad. ita a cura di Roberto Spadoni), Milano, Volontè & Co, 2008.</p> <p>PEASE Ted, Jazz Composition - Trattato di Composizione Jazz, (Trad. it. a cura di Roberto Spadoni) Milano, Volontè & Co., 2010.</p> <p>TOMARO Mike – WILSON John, Instrumental Jazz Arranging, Milwaukee, Hal Leonard, 2009.</p>				
<i>Assesment</i>	<ul style="list-style-type: none"> Creation of an arrangement done during the academic year of one jazz standard (song), originally written in a non-jazz style: 2 wind instruments, piano (one or double staff), guitar, bass, drums. The drums has to be written with three notation types: slash, kick overs and ensemble. The work has to be handed in the following way: paper form; FINALE file, PDF file (score and linked parts); MP3 audio file; Creation of one arrangement (or part of it) with the same structure, to be done in a 10 hour test session. 					<ul style="list-style-type: none"> Consegna di un arrangiamento realizzato durante il corso dell'anno di uno standard jazz (tipo song), scritto originariamente in stile non jazzistico per: 2 fiati, pianoforte (uno o due righe), chitarra, basso, batteria. La scrittura per batteria deve avere i 3 tipi notazione: slash, accenti leggeri (kick over) e ensemble. Il tutto dovrà essere consegnato in: formato cartaceo; file di finale; file PDF (score e totale parti sciolte); file audio MP3; Realizzazione di un arrangiamento (o frazione di arrangiamento) con la stessa formazione, da scrivere in 10 ore di clausura. 				
<i>Teachers</i>	Antonio Solimene					Head				
<i>Total hours</i>	30	<i>ECTS</i>	5	<i>ID: pass/fail</i> <i>E: Exam</i>	E	<i>LI: individual</i> <i>LG: small group</i> <i>LC: collective class</i>	LC	<i>Available in English</i>	no	

Subject	Ensemble II - Jazz				Laboratorio Professionale di Musica d'Insieme II - JAZZ					
<i>Learning outcomes</i>	<p>Ensembles are held in small bands of students which are led by teachers, who are art directors and band musicians at the same time.</p> <p>The aim of the ensembles is the performance, which includes complex songs taken from the pop repertoire and original songs, with arrangements, interplay and improvisation opportunities.</p> <p>The bands will play gigs during the academic year with own repertoire and during the events organized by the Saint Louis in the renowned music clubs and festivals of Rome. Furthermore, the best projects will be promoted for professional concerts in live clubs, festivals and events throughout Italy.</p> <p>The Ensemble attendance is mandatory.</p>				<p>I laboratori Professionali si svolgono in piccole formazioni di studenti affidate alla guida di un docente, in veste sia di direttore artistico che di musicista membro della band. Obiettivo dei laboratori è la performance, con standard di alto livello, tratti dal repertorio tradizionale del jazz e brani originali, arrangiamenti originali e spazi per l'improvvisazione e l'interplay. I gruppi si esibiranno durante l'anno, con il proprio repertorio, negli eventi organizzati dal Saint Louis nei maggiori club e festival di Roma. I migliori progetti saranno inoltre ulteriormente promossi per ingaggi professionali in live club, festival e rassegne in Italia.</p>					
<i>Literature</i>	Per i corsi di musica d'insieme non esiste una bibliografia specifica.				Per i corsi di musica d'insieme non esiste una bibliografia specifica.					
<i>Assesment</i>	Evaluation of the live performance and of the entire learning path (musical growth) during the academic year.				Lo studente viene valutato durante le performance live e in base al percorso didattico (e di "crescita musicale") affrontato durante l'anno.					
<i>Teachers</i>	<i>Lello Panico, Maurizio Giammarco, Marco Siniscalco, Elisabetta Antonini, Pierluca Buonfrate, Eddy Palermo, Umberto Fiorentino, Cristiano Mastroianni, Nico Stufano, Michel Audisso, Pierpaolo Principato, Stefano Sabatini, Claudio Colasazza, Amedeo Tommasi, Alessandro Gwis</i>						<i>Head</i>			
<i>Total hours</i>	50	<i>ECTS</i>	6	<i>ID: pass/fail E: Exam</i>	ID	<i>LI: individual LG: small group LC: collective class</i>	LG	<i>Available in English</i>	yes	

Subject	Jazz Choir					Coro Jazz				
<i>Learning outcomes</i>	The main purpose of the course is the choir practice. The choir represents a precious opportunity to develop voice control and a harmonic and musical sensibility necessary for the soloist.					Obiettivo principale del corso è la pratica corale. Il coro rappresenta un'occasione preziosa per sviluppare un controllo vocale e una sensibilità armonica e musicale necessari al solista.				
<i>Literature</i>	Partiture dei brani in repertorio.					Partiture dei brani in repertorio.				
<i>Assesment</i>	Final concert.					Concerto finale.				
<i>Teachers</i>	<i>Elisabetta Antonini</i>					<i>Head</i>				
<i>Total hours</i>	22	<i>ECTS</i>	4	<i>ID: pass/fail E: Exam</i>	ID	<i>LI: individual LG: small group LC: collective class</i>	LG	<i>Available in English</i>	no	

Subject	Voice and Repertoire II	Canto e Repertorio II							
<i>Learning outcomes</i>	<p>The main purpose of the second year of the Jazz Voice course is to develop the repertoire listed by authors, interpreters and musical periods. The work done during the year aims to improve the student's specific stylistic inclinations, with the goal to reach a good level of personalization and rearrangement of the repertoire.</p>	<p>L'obiettivo principale della seconda annualità del corso di canto jazz, consiste in un ampliamento del repertorio per autori, interpreti e periodi musicali. Il lavoro svolto durante l'anno è mirato a valorizzare le specifiche inclinazioni stilistiche dell'allievo, con lo scopo di raggiungere un buon livello di personalizzazione e capacità di riarrangiamento del repertorio.</p>							
<i>Literature</i>	<p>POLILLO Arrigo, Jazz, Milano, Mondadori, 1997. ORBERT Kerrie - CHICUREL Steven, Geography of the Voice, Anatomy of an Adam's Apple, Pittsburgh, Think Voice International, 2005. STOLOFF Bob, Scat!, New York, Music Sales America, 1999.</p>	<p>POLILLO Arrigo, Jazz, Milano, Mondadori, 1997. ORBERT Kerrie - CHICUREL Steven, Geography of the Voice, Anatomy of an Adam's Apple, Pittsburgh, Think Voice International, 2005. STOLOFF Bob, Scat!, New York, Music Sales America, 1999.</p>							
<i>Assesment</i>	<p>The student will present a repertoire of eight songs that demonstrate the styles and the subjects faced during the study course. The examination board can demand to hear all the songs or part or them. All songs will be performed with the accompaniment of instrumentalists (the basic formation has to be made up of at least piano/guitar, bass and drums). One songs has to be performed by the student on the piano or the guitar.</p>	<p>Il candidato presenterà un repertorio di otto brani che dimostrino stili ed argomenti affrontati nel corso di studio. La commissione si riserverà di ascoltarli tutti o una parte. Tutti i brani verranno eseguiti con accompagnamento di strumentisti (la sezione di base dovrà essere composta almeno da piano/chitarra, basso e batteria). Su un brano l'allievo dovrà accompagnarsi al piano o alla chitarra.</p>							
<i>Teachers</i>	<i>Elisabetta Antonini, Nina Pedersen, Joy Garrison</i>					<i>Head</i>			
<i>Total hours</i>	30	<i>ECTS</i>	11	<i>ID: pass/fail E: Exam</i>	E	<i>LI: individual LG: small group LC: collective class</i>	LI	<i>Available in English</i>	yes

Subject	Music Production II					Produzione Musicale II					
<i>Learning outcomes</i>	The main goal of the course is to encourage the student to produce simple and medium-sized musical productions using the most commonly used hardware and software.					L'obiettivo principale del corso consiste nel portare l'allievo alla realizzazione di produzioni musicali di semplice e media complessità mediante l'utilizzo di hardware e del software musicale più diffuso.					
<i>Literature</i>	Dispense a cura del docente.					Dispense a cura del docente.					
<i>Assesment</i>	Creation of a short musical production on a given theme.					Realizzazione di una breve produzione musicale su tema dato.					
<i>Teachers</i>	Luigi Zaccheo Luca Spagnoletti					<i>Head</i>					
<i>Total hours</i>	20	<i>ECTS</i>	2	<i>ID: pass/fail E: Exam</i>	ID	<i>LI: individual LG: small group LC: collective class</i>	LC	<i>Available in English</i>	no		

Subject	Compositional Jazz Techniques					tecniche compositive jazz			
<i>Learning outcomes</i>	<p>The course “compositional jazz techniques” has as its primary goal to train the student in composition of the jazz language. For this purpose, the didactic path is articulated in such a way as to maintain a constant balance between the theoretical and creative aspects related to the composition (writing phase), and the moment of execution of his work, which involves comparing with the teacher and with other musicians, which is an essential stage for the artistic maturity.</p>					<p>Il corso “tecniche compositive jazz”, ha come obiettivo primario quello di formare l'allievo alla composizione in ambito jazzistico. A tal fine, il percorso didattico è articolato in modo tale da mantenere un equilibrio costante tra gli aspetti teorici e creativi legati alla composizione (fase di scrittura), e il momento dell'esecuzione del proprio lavoro, che comporta il confronto con l'insegnate e con altri musicisti, fase essenziale per la propria maturazione artistica.</p>			
<i>Literature</i>	<p>PEASE Ted, Jazz Composition - Trattato di Composizione Jazz, (Trad. it. a cura di Roberto Spadoni) Milano, Volontè & Co., 2010.</p>					<p>PEASE Ted, Jazz Composition - Trattato di Composizione Jazz, (Trad. it. a cura di Roberto Spadoni) Milano, Volontè & Co., 2010.</p>			
<i>Assesment</i>	<p>Overall assessment of the work done during the year.</p>					<p>Valutazione globale del lavoro svolto durante l'anno.</p>			
<i>Teachers</i>	antonio solimene					<i>Head</i>			
<i>Total hours</i>	30	<i>ECTS</i>	5	<i>ID: pass/fail</i> <i>E: Exam</i>	E	<i>LI: individual</i> <i>LG: small group</i> <i>LC: collective class</i>	LC	<i>Available in English</i>	no

Subject	English Language II					Lingua Inglese II				
<i>Learning outcomes</i>	<p>The aim of the second level of the English language course consists in a consolidation of some aspects of grammar and the development of the oral part through conversations and dictations, with the aim of gaining a greater spontaneity in the comprehension phase and linguistic expression.</p>					<p>Lo scopo del secondo livello del corso di lingua inglese consiste in un consolidamento di alcuni aspetti della grammatica e lo sviluppo del linguaggio orale mediante conversazioni e dettati, con lo scopo di acquisire una maggiore naturalezza nella fase di comprensione ed espressione linguistica.</p>				
<i>Literature</i>	<p>GRAMMATICA: MURPHY Raymond, English Grammar in Use, Cambridge, Cambridge University Press, 2012.</p> <p>INGLESE TECNICO: Per lo sviluppo e l'approfondimento dell'inglese tecnico, è prevista la lettura di estratti da articoli specializzati e la visione di alcuni estratti da video didattici.</p>					<p>GRAMMATICA: MURPHY Raymond, English Grammar in Use, Cambridge, Cambridge University Press, 2012.</p> <p>INGLESE TECNICO: Per lo sviluppo e l'approfondimento dell'inglese tecnico, è prevista la lettura di estratti da articoli specializzati e la visione di alcuni estratti da video didattici.</p>				
<i>Assesment</i>	<p>Practical test of the program carried out during the year.</p>					<p>Prova pratica di verifica del programma svolto.</p>				
<i>Teachers</i>	Paolo Ciarlo					Head				
<i>Total hours</i>	20	<i>ECTS</i>	2	<i>ID: pass/fail E: Exam</i>	ID	<i>LI: individual LG: small group LC: collective class</i>	LC	<i>Available in English</i>	no	

Subject	Jazz Vocals Improvisation II					Improvvisazione Vocale Jazz II				
<i>Learning outcomes</i>	<p>During the second year of the vocal improvisation course, some advanced concepts related to improvisation are further deepened with the aim of providing the student with a good control of the improvisational techniques, with particular reference to minor keys, altered scales and modal jazz.</p>					<p>Durante la seconda annualità del corso di improvvisazione vocale, vengono ulteriormente approfonditi alcuni concetti avanzati relativi all'improvvisazione, con lo scopo di fornire all'allievo una padronanza maggiore delle tecniche improvvisative, con particolare riferimento alle tonalità minori, le scale alterate e il jazz modale.</p>				
<i>Literature</i>	<p>AEBERSOLD Jamey, Vol 47 I Got Rhythm: Changes In All Keys, New Albany, Jamey Aebersold Jazz, 1999. AEBERSOLD Jamey, Vol. 1, How to play jazz and improvise, New Albany, Jamey Aebersold Jazz, 2000. AEBERSOLD Jamey, Vol. 2, Nothin' But Blues, New Albany, Jamey Aebersold Jazz, 2000. AEBERSOLD Jamey, Vol. 21, Gettin' It Together, New Albany, Jamey Aebersold Jazz, 1999. AEBERSOLD Jamey, Vol. 24, Major & Minor, New Albany, Jamey Aebersold Jazz, 1999. AEBERSOLD Jamey, Vol. 3, The II/V/I Progression, New Albany, Jamey Aebersold Jazz, 2000.</p>					<p>AEBERSOLD Jamey, Vol 47 I Got Rhythm: Changes In All Keys, New Albany, Jamey Aebersold Jazz, 1999. AEBERSOLD Jamey, Vol. 1, How to play jazz and improvise, New Albany, Jamey Aebersold Jazz, 2000. AEBERSOLD Jamey, Vol. 2, Nothin' But Blues, New Albany, Jamey Aebersold Jazz, 2000. AEBERSOLD Jamey, Vol. 21, Gettin' It Together, New Albany, Jamey Aebersold Jazz, 1999. AEBERSOLD Jamey, Vol. 24, Major & Minor, New Albany, Jamey Aebersold Jazz, 1999. AEBERSOLD Jamey, Vol. 3, The II/V/I Progression, New Albany, Jamey Aebersold Jazz, 2000.</p>				
<i>Assesment</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Intonation and recognition of scales studied during the year. • Intonation of exercises on the major scale modes followed by improvisation on the studied modes. • Intonation of Aebersold's patterns for each studied turn around (II-V-I major and minor) followed by improvisation. • Improvisation on one swing song studied during the year. • Improvisation on one latin song studied during the year. • Execution of one didactic solo studied during the year. • Execution of one historical solo. 					<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Intonazione e riconoscimento di scale tra quelle studiate. <input type="checkbox"/> Intonazione degli esercizi sui modi su scale del modo maggiore ed a seguire improvvisazione sui modi studiati. <input type="checkbox"/> Intonazione di pattern Aebersold per ogni cadenza studiata (II-V-I maggiore e II-V-I minore) ed a seguire improvvisazione. <input type="checkbox"/> Improvvisazione su un brano swing tra quelli studiati. <input type="checkbox"/> Improvvisazione su un brano latino tra quelli studiati. <input type="checkbox"/> Esecuzione di un solo didattico tra quelli studiati. <input type="checkbox"/> Esecuzione di un assolo storico 				
<i>Teachers</i>	Pierluca Buonfrate Elisabetta Antonini					<i>Head</i>				
<i>Total hours</i>	30	<i>ECTS</i>	6	<i>ID: pass/fail</i> <i>E: Exam</i>	E	<i>LI: individual</i> <i>LG: small group</i> <i>LC: collective class</i>	LC	<i>Available in English</i>	no	



Diploma accademico di primo livello

DCPL07 - Canto Jazz.

Bachelor in

Jazz Vocals

Diploma accademico di primo livello

III anno

Subject	Analysis of Jazz Compositive and Performative Forms				Analisi Forme Compositive e Performative del Jazz					
<i>Learning outcomes</i>	<p>The main purpose of the course is to equip the student with the ability to discern, through listening and the analysis of the score, the individual elements that constitute the work being considered. To this end, some typical forms of the jazz tradition will be considered, from the 12 bar blues to rhythm changes, up to through-composed and poly-thematic forms. Following this analysis work, the student will be able to write a re-composition based on the analyzed styles.</p>				<p>Il corso ha come scopo principale quello di rendere l'allievo capace di discriminare, tramite l'ascolto e l'analisi dalla partitura, i singoli elementi che costituiscono l'opera presa in esame. A tal fine verranno prese in esame alcune forme tipiche della tradizione jazzistica, dal 12 bar blues ai rhythm changes, fino alle forme through-composed e politematiche. In seguito a questo lavoro di analisi l'allievo dovrà poi essere in grado di scrivere una ri-composizione ispirata agli stili analizzati.</p>					
<i>Literature</i>	<p>PEASE Ted, Jazz Composition - Trattato di Composizione Jazz, (Trad. it. a cura di Roberto Spadoni) Milano, Volontè & Co., 2010. WRIGHT Wilbur, Inside the score, Delevan, Kendor Music, 1982. ZENNI Stefano, I segreti del jazz, Viterbo, Stampa Alternativa, 2015.</p>				<p>PEASE Ted, Jazz Composition - Trattato di Composizione Jazz, (Trad. it. a cura di Roberto Spadoni) Milano, Volontè & Co., 2010. WRIGHT Wilbur, Inside the score, Delevan, Kendor Music, 1982. ZENNI Stefano, I segreti del jazz, Viterbo, Stampa Alternativa, 2015.</p>					
<i>Assesment</i>	<ul style="list-style-type: none"> ● MODULE A (WRITTEN TEST): <ul style="list-style-type: none"> – Written analysis of a jazz composition through listening or/and the score. (3 hours maximum time). ● MODULE B (ORAL TEST): <ul style="list-style-type: none"> – Discussion of one or more compositions performed by the candidate during the academic year; – Written test discussion. 				<ul style="list-style-type: none"> ● MODULO A (PROVA SCRITTA): <ul style="list-style-type: none"> – Analisi scritta di una composizione jazzistica attraverso l'ascolto e/o la partitura. (Tempo massimo 3 ore). ● MODULO B (PROVA ORALE): <ul style="list-style-type: none"> – Discussione di una o più composizioni realizzate dal candidato durante il corso dell'anno accademico; – Discussione della prova scritta. 					
<i>Teachers</i>	Antonio Solimene					<i>Head</i>				
<i>Total hours</i>	50	<i>ECTS</i>	7	<i>ID: pass/fail E: Exam</i>	E	<i>LI: individual LG: small group LC: collective class</i>	LC	<i>Available in English</i>	no	

Subject	Compositional Jazz Techniques II					tecniche compositive jazz II				
<i>Learning outcomes</i>	<p>The course “compositional jazz techniques” has as its primary goal to train the student in composition of the jazz language. For this purpose, the didactic path is articulated in such a way as to maintain a constant balance between the theoretical and creative aspects related to the composition (writing phase), and the moment of execution of his work, which involves comparing with the teacher and with other musicians, which is an essential stage for the artistic maturity.</p>					<p>Il corso “tecniche compositive jazz”, ha come obiettivo primario quello di formare l'allievo alla composizione in ambito jazzistico. A tal fine, il percorso didattico è articolato in modo tale da mantenere un equilibrio costante tra gli aspetti teorici e creativi legati alla composizione (fase di scrittura), e il momento dell'esecuzione del proprio lavoro, che comporta il confronto con l'insegnate e con altri musicisti, fase essenziale per la propria maturazione artistica.</p>				
<i>Literature</i>	<p>PEASE Ted, Jazz Composition - Trattato di Composizione Jazz, (Trad. it. a cura di Roberto Spadoni) Milano, Volontè & Co., 2010.</p>					<p>PEASE Ted, Jazz Composition - Trattato di Composizione Jazz, (Trad. it. a cura di Roberto Spadoni) Milano, Volontè & Co., 2010.</p>				
<i>Assesment</i>	<p>Overall assessment of the work done during the year.</p>					<p>Valutazione globale del lavoro svolto durante l'anno.</p>				
<i>Teachers</i>	antonio solimene					<i>Head</i>				
<i>Total hours</i>	30	<i>ECTS</i>	4	<i>ID: pass/fail E: Exam</i>	E	<i>LI: individual LG: small group LC: collective class</i>	LC	<i>Available in English</i>	no	

Subject	Jazz Writing and Arrangement II					Scrittura e Arrangiamento Jazz II					
<i>Learning outcomes</i>	<p>The second level of the "Jazz Writing and Arrangement" course aims to expand and enrich the tools already provided to the student during the course "Jazz Writing and Arrangement I". Particular attention is paid on one hand to the development of voicings (specifically spread voicings and block harmony), useful for background and harmonization of the melody up to a maximum of six parts, on the other hand to deepening the form.</p>					<p>Il secondo livello del corso di "Scrittura e arrangiamento jazz", ha lo scopo di espandere e arricchire gli strumenti già forniti all'allievo durante il corso "Scrittura e arrangiamento jazz I". Particolare attenzione viene posta da un lato allo sviluppo dei voicing (in modo specifico spread voicing e block harmony), utili per la realizzazione del background e l'armonizzazione della melodia fino ad un massimo di sei parti, dall'altro all'approfondimento della forma.</p>					
<i>Literature</i>	<p>PEASE Ted - PULLIG Ken, Modern Jazz Voicing – Tecniche di scrittura per piccoli e medi ensemble, (Trad. ita a cura di Roberto Spadoni), Milano, Volontè & Co, 2008. PEASE Ted, Jazz Composition - Trattato di Composizione Jazz, (Trad. it. a cura di Roberto Spadoni) Milano, Volontè & Co., 2010. TOMARO Mike – WILSON John, Instrumental Jazz Arranging, Milwaukee, Hal Leonard, 2009.</p>					<p>PEASE Ted - PULLIG Ken, Modern Jazz Voicing – Tecniche di scrittura per piccoli e medi ensemble, (Trad. ita a cura di Roberto Spadoni), Milano, Volontè & Co, 2008. PEASE Ted, Jazz Composition - Trattato di Composizione Jazz, (Trad. it. a cura di Roberto Spadoni) Milano, Volontè & Co., 2010. TOMARO Mike – WILSON John, Instrumental Jazz Arranging, Milwaukee, Hal Leonard, 2009.</p>					
<i>Assesment</i>	<ul style="list-style-type: none"> Hand in of a jazz standard arrangement made during the year's course for the following instruments: Trumpet 1, Trumpet 2, Trombone, Alto Saxophone, Tenor Saxophone, Baritone Saxophone, Piano (on double staff), Guitar, Bass, Drum Set. The writing for the drum set must have the 3 types of notation: slash, kick over and ensemble. All the work must be handed in a paper format, a Finale file, a PDF file (score and linked parts), a MP3 audio file; <ul style="list-style-type: none"> Arrangement (or portion of an arrangement) with the same instruments set, to be done in a 12 hours exam. 					<ul style="list-style-type: none"> Consegna di un arrangiamento realizzato durante il corso dell'anno di uno standard jazz per: Tromba 1, Tromba 2, Trombone, Sax contralto, Sax tenore, Sax baritono, piano (su due righe), chitarra, basso, batteria. La scrittura per batteria deve avere i 3 tipi di notazione: slash, accenti leggeri (kick over) e ensemble. Il tutto dovrà essere consegnato in: formato cartaceo, file di finale, file PDF (score e totale parti sciolte), file audio MP3; Realizzazione di un arrangiamento (o frazione di arrangiamento) con la stessa formazione, da scrivere in 12 ore di clausura. 					
<i>Teachers</i>	Antonio Solimene					<i>Head</i>					
<i>Total hours</i>	30	<i>ECTS</i>	8	<i>ID: pass/fail</i> <i>E: Exam</i>	E	<i>LI: individual</i> <i>LG: small group</i> <i>LC: collective class</i>	LC	<i>Available in English</i>	no		

Subject	Professional Ensemble III - JAZZ				Laboratorio Professionale di Musica d'Insieme III- JAZZ				
<i>Learning outcomes</i>	<p>Ensembles are held in small formations of students entrusted to the guidance of a teacher, in the role of both artistic director and band member musician. The goal of the ensemble is the performance, with high standards, drawn from the traditional jazz repertoire and originals, own arrangements and moments for improvisation and interplay. The groups will perform throughout the year, with their own repertoire, during the events organized by Saint Louis at the major clubs and festivals in Rome. The best projects will also be further promoted for professional engagements in live clubs, festivals and exhibitions in Italy.</p>				<p>I laboratori Professionali si svolgono in piccole formazioni di studenti affidate alla guida di un docente, in veste sia di direttore artistico che di musicista membro della band. Obiettivo dei laboratori è la performance, con standard di alto livello, tratti dal repertorio tradizionale del jazz e brani originali, arrangiamenti originali e spazi per l'improvvisazione e l'interplay. I gruppi si esibiranno durante l'anno, con il proprio repertorio, negli eventi organizzati dal Saint Louis nei maggiori club e festival di Roma. I migliori progetti saranno inoltre ulteriormente promossi per ingaggi professionali in live club, festival e rassegne in Italia.</p>				
<i>Literature</i>	Per i corsi di musica d'insieme non esiste una bibliografia specifica.				Per i corsi di musica d'insieme non esiste una bibliografia specifica.				
<i>Assesment</i>	The student will be evaluated during live performances and according to the educational path (and "musical growth") faced during the year.				Lo studente viene valutato durante le performance live e in base al percorso didattico (e di "crescita musicale") affrontato durante l'anno.				
<i>Teachers</i>	Lello Panico, Maurizio Giammarco, Marco Siniscalco, Elisabetta Antonini, Pierluca Buonfrate, Eddy Palermo, Umberto Fiorentino, Cristiano Mastroianni, Nico Stufano, Michel Audisso, Pierpaolo Principato, Stefano Sabatini, Claudio Colasazza, Amedeo Tommasi, Alessandro Gwis				<i>Head</i>				
<i>Total hours</i>	50	<i>ECTS</i>	6	<i>ID: pass/fail E: Exam</i>	ID	<i>LI: individual LG: small group LC: collective class</i>	LG	<i>Available in English</i>	no

Subject	Complementary Piano III				Pianoforte Complementare III					
Learning outcomes	<p>At the end of the complementary piano course, the student acquires the necessary autonomy and mastery so that the piano becomes a valid support in those areas where a harmonic reference is needed, such as arranging and composing original songs and, for singers, a valuable support for the study of the repertoire.</p>				<p>Al termine del percorso di pianoforte complementare l'allievo acquisisce quell'autonomia e padronanza necessarie affinché il pianoforte diventi un valido supporto in quegli ambiti nei quali risulta necessario un punto di riferimento armonico come, ad esempio, l'arrangiamento e la composizione di brani originali e, per i cantanti, un valido supporto per lo studio del repertorio.</p>					
Literature	<p>TECNICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> BERINGER Oscar, Studi tecnici per il pianoforte (Trad. It. a cura di Giacomo Franzoso), Volontè & Co., 2013. <p>ARMONIA APPLICATA:</p> <ul style="list-style-type: none"> AMADIE Jimmy, Rifondazione armonica per il jazz e la popular music, Milano, Piccolo Conservatorio Nuova Musica, 1992. DE GREG Phil, Jazz keyboard harmony, New Albany, Aebersold, 1994. 				<p>TECNICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> BERINGER Oscar, Studi tecnici per il pianoforte (Trad. It. a cura di Giacomo Franzoso), Volontè & Co., 2013. <p>ARMONIA APPLICATA:</p> <ul style="list-style-type: none"> AMADIE Jimmy, Rifondazione armonica per il jazz e la popular music, Milano, Piccolo Conservatorio Nuova Musica, 1992. DE GREG Phil, Jazz keyboard harmony, New Albany, Aebersold, 1994. 					
Assesment	<ol style="list-style-type: none"> Examination of the technical-harmonic part; Execution of three songs/jazz standard: only comping; Execution of two songs/standards: chords and melody and harmonized melody. 				<ol style="list-style-type: none"> Verifica della parte tecnico-armonica; Esecuzione di tre brani/standard: solo accompagnamento; Esecuzione di due brani/standard: accordi e melodia o melodia armonizzata. 					
Teachers	Pierpaolo Principato, Antonio Solimene, Stefano Sabatini, Claudio Colasazza, Dario Zeno, Carlo Mezzanotte						Head			
Total hours	24	ECTS	3	ID: pass/fail E: Exam	E	LI: individual LG: small group LC: collective class	LG	Available in English	no	

Subject	Voice and Repertoire III					Canto e Repertorio III				
<i>Learning outcomes</i>	<p>The final year is dedicated to the practical use of the technical and theoretical knowledge gained throughout the years. The student must reach a high level of developed personality and artistic creativity, by addressing the talents towards the conception and practical realization of a original musical project. The student will be confronted with the study and the arrangement of a challenging level jazz repertoire. All the work will be done in anticipation of the finale diploma concert, a live performance, that has to be conceived entirely anew, and treated in every aspect – artistic but also on the organizational and promotional aspect – by adding a own personal artistic mark.</p>					<p>L'ultima annualità di strumento è dedicata all'utilizzo pratico delle conoscenze tecniche e teoriche acquisite negli anni precedenti, sviluppando al massimo la personalità e la creatività artistica dello studente, indirizzandone le capacità verso l'ideazione e la realizzazione pratica di un progetto musicale originale.</p> <p>L'allievo si confronterà inoltre con lo studio e l'arrangiamento di un repertorio jazz di livello impegnativo. Tutto il lavoro verrà svolto in previsione del Concerto di Diploma finale, una performance live che lo studente dovrà ideare interamente ex novo, seguendo in ogni suo aspetto - artistico ma anche organizzativo e promozionale - dimostrando appieno propria personale marca artistica.</p>				
<i>Literature</i>	<p>POLILLO Arrigo, Jazz, Milano, Mondadori, 1997. ORBERT Kerrie - CHICUREL Steven, Geography of the Voice, Anatomy of an Adam's Apple, Pittsburgh, Think Voice International, 2005. STOLOFF Bob, Scat!, New York, Music Sales America, 1999.</p>					<p>POLILLO Arrigo, Jazz, Milano, Mondadori, 1997. ORBERT Kerrie - CHICUREL Steven, Geography of the Voice, Anatomy of an Adam's Apple, Pittsburgh, Think Voice International, 2005. STOLOFF Bob, Scat!, New York, Music Sales America, 1999.</p>				
<i>Assesment</i>	<p>A live performance which will include at least eight songs chosen by the student, who will define with the own teacher the repertoire, band formation and arrangements. Moreover, the student must present the prepared work in front of the examination board, and create the promotion of the event. Through the concert, the student must demonstrate to have reached a high level of the instrument's playing, through original arrangements, original songs, and difficult jazz standards. This concert can be organized during the day or in the evening, at the Saint Louis or in other locations around Rome, on request of the student and at the school's management discretion.</p>					<p>Una performance live che comprenderà almeno otto brani a scelta dell'allievo, che definirà insieme al proprio docente repertorio, composizione del gruppo ed arrangiamenti, e descriverà, dinanzi alla commissione, il lavoro proposto, creando da solo anche tutta la comunicazione necessaria per promuovere l'evento. Nel concerto si dovranno evidenziare le capacità raggiunte, anche con arrangiamenti originali a cura dello studente, l'esecuzione di brani originali e standard jazz di alto livello. Tale concerto potrà svolgersi in orario diurno o serale, presso il Saint Louis o in locali della Capitale, su richiesta del diplomando e a discrezione della direzione.</p>				
<i>Teachers</i>	Elisabetta Antonini, Nina Pedersen, Joy Garrison					<i>Head</i>				
<i>Total hours</i>	30	<i>ECTS</i>	10	<i>ID: pass/fail E: Exam</i>	E	<i>LI: individual LG: small group LC: collective class</i>	LI	<i>Available in English</i>	no	

Subject	Instrumental Improvisation (Vocals)	Improvvisazione allo Strumento (canto)							
<i>Learning outcomes</i>	<p>The goal of the course is to progressively refine the phrasing technique with the aim of helping the student to gain a greater awareness in the variation of sound and silence. In this way it is possible to assimilate improvisation as a "narrative in music", which has a structural consistency based on the tripartite "start - development - conclusion" scheme. During the course of the year, modal and odd times are being explored in depth.</p>	<p>L'obiettivo del corso consiste in un progressivo lavoro di affinamento del fraseggio, con l'intento di aiutare l'allievo a raggiungere una maggiore consapevolezza nell'alternanza di suono e silenzio. In questo modo è possibile assimilare l'improvvisazione ad una sorta di "narrazione in musica", che abbia una coerenza strutturale basata sullo schema tripartito "inizio – sviluppo – conclusione". Durante il corso dell'anno vengono approfonditi brani di carattere spiccatamente modale e con tempi dispari.</p>							
<i>Literature</i>	<p>D'ANDREA Franco – ZANCHI Attilio, Enciclopedia comparata delle scale e degli accordi, Lainate, Carish, 2013. SLONIMSKY Nicolas, Thesaurus of Scales and Melodic Patterns, Logan, AMSCO Music, 1999. MILLER Ron, Modal Jazz Composition & Harmony, Vol. 1, Rottenburg, Advance Music, 2015.</p>	<p>D'ANDREA Franco – ZANCHI Attilio, Enciclopedia comparata delle scale e degli accordi, Lainate, Carish, 2013. SLONIMSKY Nicolas, Thesaurus of Scales and Melodic Patterns, Logan, AMSCO Music, 1999. MILLER Ron, Modal Jazz Composition & Harmony, Vol. 1, Rottenburg, Advance Music, 2015.</p>							
<i>Assesment</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Performance of a solo transcribed by the student chosen by the commission from a list of three solos presented by the student; 2) Analysis and execution of a song chosen by the committee; 3) Performance of a song studied during the year with uncommonly harmony; 4) Performance of a minor blues with modal phrasing (also "outside"); 5) Writing of a modal harmonic progression; 6) Performance of a song studied during the year with "Coltrane Changes" (for example "Giant steps", "Countdown", "26/2" etc ...). 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Esecuzione di un assolo trascritto dall'allievo scelto dalla commissione da un elenco di cinque presentato dall'allievo; 3) Analisi ed esecuzione di un brano assegnato dalla commissione; 4) Esecuzione di un brano studiato durante l'anno con armonia non convenzionale; 5) Esecuzione di un blues minore con fraseggio modale (anche "outside"); 6) Scrittura di una progressione armonica modale; 7) Esecuzione di un brano studiato durante l'anno con i "Coltrane Changes" (Es. "Giant steps", "Countdown", "26/2", ecc...). 							
<i>Teachers</i>	<p><i>Claudio Colasazza, Stefano Sabatini, Michel Audisso, Maurizio Giammarco, Cristiano Mastroianni</i></p>						<i>Head</i>		
<i>Total hours</i>	30	<i>ECTS</i>	7	<i>ID: pass/fail E: Exam</i>	ID	<i>LI: individual LG: small group LC: collective class</i>	LG	<i>Available in English</i>	no